

ALLEGATO "A"

CON RIGUARDO ALLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI TECNICI, RELATIVI ALLE COSTRUZIONI, DEPOSITATI PRESSO GLI UFFICI DELLA SISMICA, AI FINI DI FACILITARNE LA RICERCA, SI RITIENE UTILE FORNIRE LE SEGUENTI INDICAZIONI OPERATIVE.

Con riferimento al periodo di costruzione ed alla denuncia originaria di inizio della stessa, sono reperibili i seguenti atti:

ARCHIVIO CEMENTO ARMATO - LEGGE 5 novembre 1971, n. 1086 <i>Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.</i>	
FINO AL 1971:	NESSUN ATTO.
DAL 1972 AL 1986: (o al 2003 per i comuni dichiarati sismici dopo il 1981):	ATTI TECNICI RELATIVI AGLI EDIFICI CON INTELAIATURE PORTANTI IN C.A. (SOLO ELABORATI DI CALCOLO E GRAFICI DELLE STRUTTURE IN C.A. E RELATIVI RELAZIONE A STRUTTURE ULTIME E CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO).
<p><u>NESSUN ATTO</u> per le costruzioni in muratura portante.</p> <p><u>NESSUN ATTO</u> per gli edifici intelaiati in c.a. o a struttura metallica realizzati prima del 1972 (R.D. 2229/1939). I relativi progetti venivano presentati presso la competente Prefettura, occorre pertanto rivolgersi a tale ufficio.</p>	

ARCHIVI LEGGE SISMICA	
1962-1981 (L. 1684/1962 E L. 64/1974):	gli unici comuni della Regione Molise soggetti a deposito ai sensi della normativa sismica vigente erano: Castel del Giudice, San Pietro Avellana, Castel San Vincenzo (solo frazioni Castellone al Volturno e San Vincenzo al Volturno), Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Forlì del Sannio, Isernia e Roccasicura (elaborati grafici e di calcolo, conformità finale). Nell'anno 1962, alla classificazione sismica precedente, si sono aggiunti i comuni di Acquaviva d'Isernia e Scapoli.
1981-1986 (L. 64/1974 e Decreti Ministeriali di classificazione sismica)	atti relativi a tutte le tipologie strutturali (elaborati progettuali grafici e di calcolo, conformità finale). <i>Relazioni a strutture ultimate e certificati di collaudo statico solo per opere in c.a. o a struttura metallica (vedi L. 1086/71).</i>
1986-1996 (L.R. 15/1986)	atti relativi a tutte le tipologie strutturali (tutti gli elaborati progettuali, relazioni a strutture ultimate, certificati di collaudo, conformità finale).
1996-2001 (L.R. 20/1996)	atti relativi a tutte le tipologie strutturali (tutti gli elaborati progettuali, relazioni a strutture ultimate, certificati di collaudo, conformità finale).
2001-oggi (L.R. 20/1996 e D.P.R. 380/2001)	Tutta la documentazione tecnica prevista dal DPR 380/2001 riguardante l'inizio dei lavori di costruzione delle strutture, eventuali varianti, relazioni a strutture ultimate, certificati di collaudo.

ATTI NON IN DEPOSITO PRESSO GLI ARCHIVI DELLA LEGGE SISMICA: progetti strutturali di opere iniziate prima della data di classificazione sismica del comune.

Gli atti suddetti sono archiviati per: legge di riferimento, numero di registrazione, anno di costruzione, comune di ubicazione dell'immobile, committente dell'epoca di costruzione, impresa esecutrice, direttore dei lavori, collaudatore.

Si ricorda che il diritto di accesso è previsto per richiedere documenti/dati disponibili e **identificati**.

Per tale motivo, nella compilazione di una richiesta di accesso formale, è necessario fornire tutti gli elementi utili per individuare o per consentire l'individuazione della pratica. Solo in questo modo sarà possibile effettuare la successiva ricerca degli atti negli archivi di riferimento.

Le richieste di accesso formali, quindi, dovranno contenere – pena l'improcedibilità – l'indicazione del Comune e del periodo di costruzione (anno di inizio dei lavori), e **almeno uno dei seguenti dati**: numero di registrazione, proprietario/committente all'epoca di costruzione, impresa esecutrice dei lavori.

L'eventuale sola indicazione di riferimenti catastali o toponomastici dell'immobile (o planimetrie), nonché di soli titoli abilitativi edilizi (Licenza e Concessione Edilizia, Permesso di Costruire, SCIA etc.), anche se allegati, non è utilizzabile per l'identificazione della pratica e per la conseguente attività di ricerca in archivio.

Sarà possibile inviare richieste formali di accesso agli atti se in possesso di tutte le informazioni utili come il numero del progetto, le date delle varianti (eventuali), fine lavori, collaudo.

Nel caso non si disponga di questi dati, al fine di identificare con esattezza la pratica di interesse, occorrerà prendere un appuntamento telefonando ai numeri:

- 0874 429 255 (sede di Campobasso – Viale Elena) solo il lunedì e il mercoledì
- 0865 447 206 (sede di Isernia – Via Berta)

per accedere in ufficio e acquisire tali informazioni, con l'ausilio del personale dell'ufficio sismica, per effettuare una consultazione diretta sui registri cartacei della Legge 1086/71 (cemento armato solo a partire dall'anno 1971) oppure sui registri delle varie Leggi sismiche succedutesi negli anni, riguardanti i numeri e gli anni del progetto e degli atti aggiuntivi ad esso, se presenti, (eventuali varianti, relazione fine lavori, collaudo).

Dovrà inoltre risultare in modo evidente che il richiedente abbia titolo per visionare gli atti a tutela di interessi giuridici rilevanti, personalmente o tramite delega, e che la richiesta sia motivata da analoghe esigenze di tutela (vedi appresso).

La modulistica predisposta per la richiesta di accesso agli atti è scaricabile dalla pagina web dedicata, presente sul sito web istituzionale della Regione Molise.

Invio telematico > Il modulo debitamente compilato e completo della documentazione richiesta potrà essere spedito all'indirizzo PEC regionemolise@cert.regione.molise.it

Lo stesso potrà essere sottoscritto:

- con firma digitale direttamente sul file;
- con firma autografa sulla stampa del modulo, avendo cura di allegare copia di un documento di identità.

Tutta la documentazione allegata alla richiesta dovrà essere in formato pdf.

Nell'oggetto della PEC indicare : RICHIESTA ACCESSO ATTI UFFICIO SISMICA - Cognome e Nome del richiedente - Protocollo riferimento progetto (se conosciuto).

in caso di integrazione indicare INTEGRAZIONE ACCESSO ATTI UFFICIO SISMICA - Cognome e Nome del richiedente - Protocollo riferimento progetto (se conosciuto).

Invio con posta ordinaria > Il modulo debitamente compilato, sottoscritto in originale dal richiedente e completo della documentazione richiesta potrà essere inviato a: Regione Molise – Ufficio Protocollo – Via Genova – 86100 Campobasso.

Presentazione a mano > Il modulo debitamente compilato, sottoscritto in originale dal richiedente e completo della documentazione richiesta potrà essere presentato a mano presso gli Uffici della sismica o presso gli Uffici Protocollo della regione.

In tutti i casi dovrà essere indicato un indirizzo PEC cui inviare tutte le comunicazioni inerenti all'istanza di accesso.

Non potranno essere accettate ed evase:

- richieste formali prive o incomplete dei dati necessari per l'identificazione della pratica **secondo le indicazioni sopra riportate**, come da apposita modulistica (es.: mera indicazione di riferimenti toponomastici o catastali, di riferimenti a titoli abilitativi edilizi, anche se allegati in copia, di indicazione del proprietario attuale etc.);
- richieste formali inviate via PEC e non sottoscritte digitalmente. Qualora il richiedente non abbia la firma digitale, la richiesta dovrà essere sottoscritta con firma autografa sulla stampa del modulo. Tale modalità di sottoscrizione deve essere obbligatoriamente accompagnata dalla copia del documento di identità del/dei richiedenti;
- richieste prive della delega da parte degli aventi diritto all'accesso, sottoscritta in una delle modalità sopra indicate;
- richieste che non dimostrino la qualità di "interessato" (vedi appresso);
- richieste inviate a mezzo PEC tramite semplice testo del messaggio.

L'ufficio provvederà alle verifiche e all'accettazione delle richieste ed avviserà il richiedente, tramite i recapiti forniti, dell'avvenuta disponibilità dei documenti.

Si rammenta che, ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti amministrativi (art. 22 comma 1 lett. b) della Legge 7 agosto 1990, n. 241), sono definiti "interessati", tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso. Pertanto, il richiedente, nella richiesta all'amministrazione di visionare o ricevere copia di documenti amministrativi, deve dimostrare tale stato e l'istanza di accesso deve essere opportunamente motivata.

** Notifica ai controinteressati (art. 3 DPR 184/2006).

Si avverte che, prima dell'accesso ai documenti richiesti (presa visione, rilascio di copia), copia della richiesta presentata verrà inviata ad eventuali soggetti controinteressati, i quali hanno la possibilità, entro 10 gg dal ricevimento, di presentare motivata opposizione alla richiesta di accesso.

La visione dei documenti amministrativi/tecnici è gratuita. Il rilascio di copia semplice di documenti è soggetto al solo costo di riproduzione presso copisterie a cura del richiedente. Il rilascio di copia conforme all'originale, per tutti gli usi consentiti dalla Legge, oltre al pagamento del costo di riproduzione è soggetto all'imposta di bollo di € 16.